

Codice procedura: CP 1926

Classifica: CL_004_B10a

Oggetto: “*Progetto esecutivo delle opere ambientali della cava dismessa GIULFO, sita nel territorio del comune di Caltanissetta a mezzo ricolmo con terre e rocce da scavo*”.

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Compatibilità Ambientale, reso con D.R.S. n. 582 del 22/05/2021.

Proponente	RIGGI Group di Riggi Vincenzo e Riggi Roberto Tommaso & C. S.a.s.
Sede Legale	Via Leoncavallo n. 15 – San Cataldo (CL)
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Riggi Vincenzo e Riggi Roberto
Progettisti	Perito Luigi Claudio Valenza
Località del progetto	c/da Giulfo Caltanissetta
Data presentazione al dipartimento	25/10/2022
Data procedibilità	28/11/2022
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Valore dell’investimento	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Dott. Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	F.d. Arch. Martino Ragusa
Contenzioso	

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 690 /2023 del 22/12/2023

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 1926 – Classifica CL_004_B10a – Proponente RIGGI Group -*Progetto esecutivo delle opere ambientali della cava dismessa Giulfo sita nel territorio del comune di Caltanissetta, a mezzo ricolmo con terre e rocce da scavo* – Caltanissetta (CL).

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale 09/12/1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale 01/03/1995, n. 19 recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo DRA n. 86214 del 28/11/2022, con la quale il Proponente "RIGGI Group di Riggi Vincenzo e Riggi Roberto Tommaso & C. S.a.s." chiede ai sensi dell'art.28, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.R.S. n. 582 del 25/05/2021, istanza integrativa a seguito del parere C.T.S. n. 335/2022 del 05/10/2022 per il *"Progetto esecutivo delle opere ambientali della cava dismessa GIULFO, sita nel territorio del comune di Caltanissetta a mezzo ricolmo con terre e rocce da scavo"*.

VISTO il D.R.S n. 582 del 25/05/2021 di esclusione della VIA con condizioni ambientali.

VISTO il parere C.T.S. n. 335/2022 del 05/10/2022;

CONSIDERATO che il Proponente con nota acquisita al protocollo DRA n. 86214 28/11/2022, ha trasmesso i seguenti documenti ed elaborati.

- Relazione tecnica generale denominata All. A bis con in calce allegati i seguenti elaborati:
 - o All. I bis "planimetria dello stato finale (post-operam) del recupero ambientale";
 - o Tavola 1 – Aree di accumulo del terreno fertile proveniente da altri siti;
 - o Tavola 2 – cronoprogramma del recupero ambientale;
- Relazione tecnica agronomica, con in calce All. I bis "planimetria degli interventi con riportato lo stato finale dei luoghi post-operam";
- Relazione sulle ottemperanze all. M;

VISTA la nota prot. n. 6598 del 05/01/2023 dell'ARPA Sicilia – Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio – UOC – Valutazioni e pareri ambientali – UOS – VIA/VAS/VINCA/AIA/AUA, avente per oggetto: *“Cod. Proc. 1926 - CL_004_B10a - Società RIGGI Group di Riggi Vincenzo e Riggi Roberto Tommaso & C. S.a.s. - Procedura di Verifica di Ottemperanza art. 28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali, del provvedimento di Compatibilità Ambientale, reso con D.R.S. n. 582 del 22/05/2021. - "Progetto esecutivo delle opere ambientali della cava dismessa GIULFO, sita nel territorio del comune di Caltanissetta a mezzo ricolmo con terre e rocce da scavo", recante:*

- *Viste le Condizioni Ambientali nn. 5 e 6 del D.R.S. n. 582 del 22/05/2021 di non assoggettabilità a VIA, il cui termine di avvio della Verifica dell'Ottemperanza di questo Ente vigilante è quella della "Fase di esercizio";*
- *Visto il parere della C.T.S. n. 335/2022 del 05/10/2022, inerente alla valutazione della relazione esplicativa delle modalità di inserimento delle singole condizioni ambientali, di cui al DRS n. 582 del 25/05/2021, negli elaborati progettuali, valutando le condizioni ambientali nn. 5 e 6 non è di competenza della CTS "(...) in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come indicato nel D.R.S n. 582 del 25/05/2021".*
- *Considerato che questa Agenzia è chiamata a verificare le condizioni ambientali 5 e 6 durante la fase di esercizio del progetto in oggetto, si ritiene che questo ufficio non debba emettere alcun parere.*

VISTA la nota del Proponente acclarata al protocollo DRA n. 21406 del 28/03/2023;

VISTA la nota prot. n. 0034706 del 15/05/2023 del Servizio 1 – “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”;

VISTA la nota del Proponente acclarata al protocollo DRA n. 59371 del 01/08/2023;

VISTA la nota del Proponente acclarata al protocollo DRA n. 70476 del 25/09/2023;

VISTE le seguenti condizioni ambientali riportate nel D.R.S. n. 582 del 25/05/2021:

Condizione Ambientale	1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto dovrà essere complessivamente revisionato, in conseguenza delle Prescrizioni del presente parere e di tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento ed, in fase di ottemperanza, il Proponente avrà cura di presentare un abaco sintetico recante: Prescrizione/Riscontro, individuando la documentazione necessaria a procedere alla relativa verifica.</p> <p>Il progetto esecutivo del piano di recupero ambientale dovrà contenere specifico cronoprogramma delle attività.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Autorizzazioni
Oggetto della prescrizione	In ragione della presenza all'interno del perimetro di intervento sia del vincolo ex art. 142 c.1 lett. m che del vincolo archeologico ex art. 10 del D.Lgs. 42/04, dovrà essere acquisito il nulla osta della Soprintendenza di Beni Culturali e Ambientali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam



Fase	Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà presentare la definitiva approvazione del Piano di Utilizzo delle Terre, che sarà redatto da Italferr Spa in relazione ai materiali che si produrranno dai lavori dell'”Asse ferroviario Palermo-Catania – Messina. Raddoppio tratta Catenanuova – Bicocca”;</p> <p>L'intervento di recupero potrà effettuarsi solo nel caso di rigoroso rispetto dell'art. 186 del TUA; inoltre il sito di recupero potrà accogliere esclusivamente il materiale proveniente da detto progetto principale e dovrà essere limitato alle sole terre escavate ed al solo cod. EER 17.05.04 e per una volumetria complessiva non superiore a 473.000 mc.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Corso d'opera - post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio- a fine esercizio
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà presentare entro 6 mesi dall'avvio un <i>report</i> fotografico relativo alle attività di recupero già eseguite.</p> <p>Il proponente dovrà presentare, fino al termine delle opere di recupero ambientale, un <i>report</i> annuale, corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di realizzazione – Fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	In corso d'operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per:</p> <ul style="list-style-type: none">- assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi all'interno della cava nonché di quelli in entrata e in uscita;- il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento provvisoriamente depositato. <p>Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti Euro 6, dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza, anche attraverso misure dell'opacità dei fumi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Corso d'operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore



Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività di recupero: <ul style="list-style-type: none">- dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;- dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;- dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione.- gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Stoccaggio materie
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di redazione del progetto esecutivo, dovranno essere individuate e descritte le aree di deposito temporaneo per le terre da utilizzare per le attività di recupero, ed in particolar modo per i terreni con maggiore fertilità agronomica provenienti dalle attività di scotico per i quali, dovendosi utilizzare come riempimento degli strati più superficiali della cava, non può verosimilmente prevedersi il loro utilizzo "just in time", come sostenuto dal Proponente.</p> <p>Lo stoccaggio dei terreni sopra richiamati, dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi; in particolar modo si dovrà prevedere che l'area di accantonamento abbia un pendio minimale del 2% per evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre ed inoltre le dune di accantonamento non devono superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo</p>



	termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati, in modo da evitare la lisciviazione del terreno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Eni coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Opere a verde
Oggetto della prescrizione	<p>La distribuzione del miscuglio di specie erbacee previste in progetto, dovrà essere attuato attraverso la tecnica dell'idrosemina con concime e collante organico con una quantità non inferiore a 130 gr/m².</p> <p>Con riferimento alle piante di cui si prevede la messa a dimora, dovrà essere presentato apposito progetto firmato da tecnico competente con l'indicazione delle specie che dovranno essere coerenti con il contesto pedoclimatico, con le quantità (non inferiori a n. 2 piante x m² per le aree in scarpata e n. 1 x m² nelle aree sub pianeggianti), le dimensioni e la loro disposizione che dovrà essere di tipo naturali forme o a gruppi. La documentazione progettuale da trasmettere dovrà prevedere almeno una relazione generale, una planimetria in scala opportuna degli interventi e un piano con le cure colturali per almeno 5 anni dalla messa a dimora.</p>



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Ante operam- corso d’opera - post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio- a fine esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale –componente vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente vegetazione definendo modalità di indagine e relative frequenze. Il Monitoraggio Ambientale dovrà essere assicurato fino al completo attecchimento delle specie di cui si prevede la messa a dimora.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio – Fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Corso d’opera
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti realizzativi
Oggetto della prescrizione	Le attività consentite sono esclusivamente quelle di recupero ambientale della cava, con esclusione, pertanto, di qualunque modifica ai fronti di cava, se non quelli strettamente necessari per dette finalità e con divieto espresso di produzione e/o escavazione di nuovo materiale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

CONSIDERATO che il parer C.T.S. n. 335/2022 del 05/10/2022, ritiene:

- la condizione ambientale 2 ottemperata;
- le condizioni ambientali nn. 1 e 8 parzialmente ottemperate;
- la condizione ambientale n.3 al momento non ottemperabile e dovrà essere ottemperata prima dell'inizio dei lavori;
- le condizioni ambientali 4 e 9 ottemperate limitatamente alla fase di progettazione esecutiva e dovranno essere ottemperate in fase di esercizio e in fase di fine dei lavori;
- le condizioni ambientali n. 5 e 6 non di competenza di questa CTS, in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come indicato nel D.R.S n. 582 del 25/05/2021;
- la condizione ambientale n. 7 non ottemperata;
- la condizione ambientale n. 10 non è al momento ottemperabile in quanto relativa alla fase di esercizio.

CONSIDERATO che il Proponente, ha allegato all'istanza di Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali, di cui al D.R.S n.582 del 25/05/2021, una relazione nella quale viene esplicitata la modalità di inserimento delle singole condizioni ambientali negli elaborati progettuali, con allegati copia degli elaborati del progetto esecutivo modificato a seguito delle condizioni ambientali, e si è proceduto alla descrizione analitica, punto per punto, delle prescrizioni e delle misure di mitigazione prescritte.

CONSIDERATO che **in relazione alla condizione ambientale n.1** il Proponente afferma che: [...] *alla presente Relazione Integrativa si allega una nuova Relazione Tecnica Generale / Integrativa / parzialmente sostitutiva della precedente (ALL A bis) che tiene conto delle prescrizioni espresse nelle Condizioni Ambientali del D.R.S n.582 del 25/05/2021, e delle successive valutazioni e pareri della CTS [...];*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente;

VALUTATO che il Proponente ha redatto una specifica tavola grafica denominata: All. A bis Relazione tecnica generale con in calce allegato il seguente elaborato grafico: All. I bis "planimetria dello stato finale (post-operam) del recupero ambientale";

VALUTATO quanto dichiarato e redatto dal Proponente, la **condizione ambientale n. 1 si ritiene ottemperata.**

CONSIDERATO che **in relazione alla condizione ambientale n.7** il Proponente afferma che: [...] *Riguardo all'ubicazione delle aree di deposito temporaneo delle terre per uso agricolo, provenienti dallo strato pedologico più superficiale, queste sono state cartografate nella Tavola 1 costituente allegato alla Relazione Tecnica Generale / Integrativa/ parzialmente sostitutiva della precedente vedi (ALL A bis) [...];*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente;

VALUTATO che il Proponente ha redatto una specifica tavola grafica denominata: Tavola 1 – Aree di accumulo del terreno fertile proveniente da altri siti;

VALUTATO quanto dichiarato e redatto dal Proponente, **la condizione ambientale n. 7 si ritiene ottemperata.**

CONSIDERATO che **in relazione alla condizione ambientale n.8** il Proponente afferma che: [...] *Per quanto concerne questa Condizione Ambientale, la Ditta Proponente ha conferito incarico a un tecnico qualificato (Agronomo) per la redazione di una relazione che soddisfi le richieste della CTS. Tale relazione, denominata “Relazione Tecnico Agronomica” costituisce l'ALL. L alla presente [...];*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente;

VALUTATO che il Proponente ha redatto una specifica tavola denominata: “Relazione tecnica agronomica”, nella quale sono descritte le specie erbacee previste in progetto e il loro metodo di piantumazione e coltivazione;

VALUTATO quanto dichiarato e redatto dal Proponente, **la condizione ambientale n. 8 si ritiene ottemperata.**

VALUTATO che le condizioni ambientali n. 5 e 6, di competenza dell'ARPA Sicilia, sono da ottemperare in fase di esercizio.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

Con riferimento alle prescrizioni del D.R.S. n. 582 del 25/05/2021, con il quale si ritiene esperita, positivamente, la richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 per “il *Progetto esecutivo delle opere ambientali della cava dismessa Giulfo sita nel territorio del comune di Caltanissetta a mezzo ricolmo con terre e rocce da scavo*”:

- la condizione ambientale 2, ottemperata con Parere C.T.S. n. 335/2022 del 05/10/2022;
- ottemperate le condizioni ambientali n. 1 – 7 e 8;
- la condizione ambientale n.3 da ottemperare prima dell'inizio dei lavori;
- le condizioni ambientali 4 e 9 ottemperate limitatamente alla fase di progettazione esecutiva e dovranno essere ottemperate in fase di esercizio e in fase di fine dei lavori;
- le condizioni ambientali n. 5 - 6 e 10 da ottemperare in fase di esercizio.